



C O M U N E di F A E N Z A

MOZIONE

“FAVORIRE L'UTILIZZO DI MATERIALI INERTI RICICLATI PROVENIENTI DA COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA

riunito in data 29 luglio 2024

PREMESSO CHE:

- l'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile in modo da estendere il ciclo di vita dei prodotti e ridurre i rifiuti al minimo;
- i principi dell'economia circolare sono in contrasto con il tradizionale e attuale modello economico lineare, fondato sul tipico schema 'estrarre, produrre, utilizzare e gettare' e basato sulla disponibilità di grandi quantità di materiali ed energia facilmente reperibili e a basso prezzo; - nel 2020 la Commissione europea ha presentato, sotto il Green deal europeo, il piano d'azione per una nuova economia circolare che include proposte sulla progettazione di prodotti più sostenibili, sulla riduzione dei rifiuti e sul dare più potere ai cittadini, come per esempio attraverso il diritto alla riparazione;
- oggi in Europa il modello economico è per lo più lineare e solo il 12% delle materie secondarie e delle risorse vengono reintrodotti nell'economia;
- l'economia circolare, riducendo la pressione sulle risorse naturali, è un prerequisito per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 e fermare la perdita di biodiversità. L'estrazione e la trasformazione delle risorse sono infatti responsabili di metà delle emissioni totali di gas a effetto serra, di oltre il 90% della perdita di biodiversità e dello stress idrico;
- se vogliamo raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, preservare il nostro ambiente naturale e rafforzare la competitività, la nostra economia deve diventare pienamente circolare.

PRESO ATTO:

- delle misure in sostegno all'economia circolare previste dal D. Lgs. 152/06, in particolare quelle inerenti agli obiettivi elencati nel comma 4 dell'art.181 (lettera b), così come modificato dal D. Lgs. 116/20;
- che in seguito è stato sostituito dal D.Lgs. 152/2022 denominato “End of Waste”, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica;
- dell'ultima revisione del decreto “End of Waste” in data 26/06/2024 con un nuovo Decreto rifiuti inerti emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza.

VISTO CHE:

- è fondamentale e strategico, anche per le Amministrazioni comunali, portare avanti un programma di sviluppo cittadino sostenibile ed ecologico che, andando incontro ai dettami del Green Deal Europeo gestione dei rifiuti, ” tenda a un approccio verde delle scelte pubbliche e più in generale ad una transizione verso un modello di città circolare”;
- è indispensabile coinvolgere, soggetti pubblici e privati, associazioni, categorie economiche, cooperative, attività commerciali, sindacati, scuole, università, fondazioni, singoli cittadini e tutti i soggetti operanti o in qualsiasi modo coinvolti nelle tematiche inerenti all'economia circolare, per creare una rete cittadina di collaborazione permanente che si impegni per ideare e sostenere progetti condivisi, idee e attività che accelerino la transizione verso un'economia cittadina da lineare a circolare;
- è importante che l'Amministrazione comunale affronti temi di interesse pubblico come economia, salute, ambiente, sviluppo sostenibile, ecologia, improntate allo sviluppo di una cultura ampia e diffusa dell'economia circolare e a un modello di città più ecologico e sostenibile;
- è strategico costruire strumenti e luoghi per favorire esperienze di applicazione dell'economia circolare nelle sue varie forme. Riduzione dei rifiuti, riuso e riparazione dei beni, cultura ambientale sostenibile a larga scala, riduzione degli sprechi, riciclo, incentivo all'utilizzo di buone pratiche sia con modelli e sistemi innovativi sia riscoprendo tradizioni ecologiche del passato.

CONSIDERATO CHE:

- solo poco più della metà dei rifiuti inerti riciclati attualmente viene effettivamente utilizzato, mentre il resto rimane inutilizzato nei piazzali di molti impianti ormai saturi;
- è necessario creare mercati nei quali dare sbocco alla materia prima seconda derivata dal riciclo dei rifiuti inerti;
- se non si incentiva l'impiego di questi prodotti, si rischia di bloccare l'intera filiera delle costruzioni;
- molti impianti sono saturi e l'intera filiera delle costruzioni rischia di bloccarsi se non si attua un effettivo impiego dei materiali riciclati.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad incentivare ed inserire nei capitolati l'utilizzo di materiali inerti riciclati da costruzioni e demolizioni nelle opere dei lavori pubblici.
- nel sensibilizzare le stazioni appaltanti pubbliche sull'importanza dell'utilizzo di aggregati riciclati come alternativa ai beni primari nella realizzazione di infrastrutture;
- a verificare l'impiego degli aggregati riciclati per la realizzazione degli strati di fondazione, dei sottofondi e dei rilevati stradali, in particolare nei lavori previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- a sensibilizzare il Governo centrale e la Regione Emilia-Romagna nel continuare ad impegnarsi sull'attuazione di norme per una filiera efficiente ed efficace nell'utilizzo di questi materiali.

APPROVATA A MAGGIORANZA